



La cerimonia
Oncologia, a Chiavenna
un reparto rinnovato

Inaugurazione per il rinnovato reparto di oncologia dell'ospedale di Chiavenna. Grazie alla manodopera assicurata dall'Azienda socio sanitaria territoriale, e grazie alla cospicua donazione effettuata dalla popolazione attraverso la manifestazione "Apricena", è stato possibile provvedere all'arredo della sala d'attesa e al posizionamento di due televisori a soffitto nella sala terapie forte di otto comode poltrone. **DEL CURTO A PAGINA 21**

Valchiavenna

Oncologia rinnovata Dalle parole ai fatti «Ora nuovi servizi»

Taglio del nastro. Cerimonia ufficiale ieri in via Cereria per il restyling del reparto attivo a Chiavenna dal 1992 «L'esistenza di questo ospedale non è in discussione»

DIAGNOSI
ELISABETTA DEL CORTO
«Sono» inaugurazione ufficiale, ieri mattina, per il rinnovato reparto di oncologia dell'ospedale di Chiavenna, situato al primo piano. Reparto rinnovato nel 1992 «del tutto all'avanguardia, per quei tempi», ha assicurato Alessandro Bertolini, direttore del Dipartimento di oncologia medica dell'Asimda socio sanitaria territoriale di Vallellina e Alto Lario, e presidente dell'associazione Cerretti Onlus per l'oncologia - considerato che, a parte i centri milanesi più blasonati, non si contavano altre realtà simili in tutta la Lombardia. Ma adesso sorge la necessità di rinnovare il reparto dal punto di vista dell'organizzazione degli spazi e degli servizi.

Infatti, grazie alla metodologia assicurativa dell'Asimda socio sanitaria territoriale di Vallellina e Alto Lario rappresentata, ieri, a Chiavenna, da **Giuseppina Panizzoli**, direttore generale, e **Giovanna Monza**, direttore sanitario, e grazie alla cospicua dotazione effettuata dalla popolazione valchiavennese attraverso la manifestazione "Apricena" del 27 maggio scorso, è stato possibile procedere all'arredo della sala d'attesa, con dieci poltrona sedere, e al posizionamento

di due televisori a soffitto nella sala terapie forte di otto cassette poltronari.

Inaugurazione
«Inauguro tutta la popolazione valchiavennese, i privati qui presenti e l'associazione Giuliana Cerretti onlus - ha detto Giuseppina Panizzoli - per la vicinanza mostrata nei confronti dell'ospedale attraverso l'iniziativa di raccolta fondi per l'acquisto degli arredi dall'associazione di Chiavenna. Ringrazio anche **Maria Beatrice Staal**, direttore generale dell'Asis della Montagna, che ha invitato ad intervenire a questa inaugurazione del nastro che, il progetto, va partito sotto la sua direzione, e ringrazio, al pari, Alessandro Bertolini, presidente di "Cerretti onlus" e Paolo Cerretti, vicepresidente, al pari di Luca Della Bitta, presidente della Provincia e sindaco di Chiavenna, che è sempre al nostro fianco nelle battaglie in favore dell'ospedale chiavennese. La cui esistenza, ribadito in questa sede, non è minimamente in discussione, tanto che verrà potenziato con l'introduzione di nuovi servizi, fra tutti ricercate le prestazioni di oncologia in tandem con lo staff in servizio all'ospedale di Mesaggio, entrato nel nostro "partimento" aziendale».

Intervento necessario
Era necessario, del resto, un restyling dell'oncologia «dopo 24 anni di fermo nella "posizione" dipartimentale - ha aggiunto Panizzoli - così come sorgeva installare e rendere funzionante, come è, il nuovo accensione lineare di stoma in re-

diaterapia a Sondrio. Al pari, a breve, andremo posare la prima pietra del pronto soccorso di Sondrio, altra realtà che necessita di un intervento di riorganizzazione sostanziale».

Visita al reparto
Dopo che è toccato a Bertolini introdurre i presenti alla visita del reparto, non prima di aver sottolineato che «le cure oncologiche - ha detto - devono essere a chilometri zero, praticamente sotto casa, perché anche il più piccolo problema che un paziente di questo tipo possa essere scartazzato qua e là. A Chiavenna si fa terapia oncologica dal 1992, tanto che da sette anni arriva a Chiavenna il nostro medico, **Paolo Deligianis** (presente all'inaugurazione, con **Elisabetta Maresca** e **Tiziana Buzzi**, ndr), molto apprezzato dai pazienti del posto, per garantirlo 600 visite, che si effettuano ogni lunedì».

Ringrazio anche la caposala, **Michela Bertolotti**, che ha tenuto a ringraziare tutto il personale «in servizio in oncologia - ha detto - perché è grazie a questi colleghi se il servizio oncologico ha potuto proseguire efficacemente a Chiavenna dato che si risolve ad un malato difficile, bisogno di tanta professionalità, ma anche di cuore umano».

Dopo la visita al rinnovato reparto, dotato anche di nuovo studio medico e di accertamento pazienti, tutti al buffet allestito, per l'occasione, dalla **chef Andrea** e dal sommelier **Antonio Tonola**, del ristorante "Lanterna Verde" di Villa di Chiavenna.



Gli spazi all'interno dell'oncologia ora sono più funzionali e confortevoli



Suonatori i vertici dell'azienda e degli enti locali

Dai privati un grande aiuto Con Apricena raccolti 12mila euro

«Causa impedimento non ha potuto essere presente l'attuale Ugo Paolo, sottosegretario alla presidenza della Regione Lombardia per le Politiche per la Montagna, ma, ieri mattina, al primo piano dell'ospedale di Chiavenna, c'erano davvero tutti gli operatori della sanità e i pubblici amministratori. In primis **Luca Della Bitta**, sindaco di Chiavenna, che ha sottolineato l'impegno della città per il reparto di Oncologia, e non solo «sostanziate anche dalla presenza, oggi, - ha detto - di **Luciano Mastai**, che

con la sorella **Titta** ha organizzato "Apricena" per l'oncologia, il 27 maggio scorso, e di **Giancarlo Bossi**, titolare di Rossi Focina che, pure, ha partecipato all'iniziativa mettendo a disposizione delle begonie gialle».

Valle la pena ricordare che, in occasione dell'evento "Apricena" sono stati raccolti 12.082 euro in una sola serata, in parte frutto della partecipazione di 600 persone all'aperitivo vero e proprio, in parte frutto della vendita di 180 biglietti, e, in parte, di donazioni pervenute nell'occasione.

Dalla partecipazione solo apertivo, infatti, peraltro, molto ben allestito alla postazione Mastai di piazza della Stazione, erano fruttati 5400 euro «e sottolinea - ha detto **Alessandro Bertolini**, presidente di Cerretti Onlus - che si tratta di entrate da cui i partner privati non hanno detratto nulla a titolo di compensazione, che sarebbe stata per giunta, delle spese vive sostenute. Aspetto che vale la pena di ricordare per i fratelli Mastai sia per Giancarlo Bossi».

■ ■ ■ Ogni anno qui si effettuano 600 visite e altrettante sedute di terapia

E. De.

Oncologia rinnovata Dalle parole ai fatti «Ora nuovi servizi»

[elisabetta del curto](#)



Inaugurazione ufficiale, ieri mattina, per il rinnovato reparto di oncologia dell'ospedale di Chiavenna, situato al primo piano. Reparto realizzato nel 1992 «del tutto all'avanguardia, per quei tempi, - ha assicurato Alessandro Bertolini, direttore del Dipartimento di oncologia medica dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Valtellina e Alto Lario, e presidente dell'associazione Cerretti Onlus per l'oncologia – considerato che, a parte i centri milanesi più blasonati, non si contavano altre realtà simili in tutta la Lombardia. Ma adesso urgeva la necessità di rinnovare il reparto dal punto di vista dell'organizzazione degli spazi e degli arredi».

Infatti, grazie alla manodopera assicurata dall'Azienda socio sanitaria territoriale di Valtellina e Alto Lario, rappresentata, ieri, a Chiavenna, da Giuseppina Panizzoli, direttore generale, e Giovanni Monza, direttore sanitario, e grazie alla cospicua donazione effettuata dalla popolazione valchiavennasca attraverso la manifestazione "Apricena" del 27 maggio scorso, è stato possibile provvedere all'arredo della sala d'attesa, con diciotto posti a sedere, e al posizionamento di due televisori a soffitto nella sala terapie forte di otto comode poltrone.

I ringraziamenti

«Ringrazio tutta la popolazione valchiavennasca, i privati qui presenti e l'associazione Giuliana Cerretti onlus – ha detto Giuseppina Panizzoli -, per la vicinanza mostrata nei confronti dell'ospedale attraverso l'iniziativa di raccolta fondi per l'acquisto degli arredi dell'oncologia di Chiavenna. Ringrazio anche Maria Beatrice Stasi, direttore generale dell'Ats della Montagna, che ho invitato ad intervenire a questa inaugurazione dal momento che, il progetto, era partito sotto la sua direzione, e ringrazio, al pari, Alessandro Bertolini, presidente di "Cerretti onlus" e Paolo Cerretti, vicepresidente, al pari di Luca Della Bitta, presidente della Provincia e sindaco di Chiavenna, che è sempre al nostro fianco nelle battaglie in favore dell'ospedale chiavennasco. La cui esistenza, ribadisco in questa sede, non è minimamente in discussione, tant'è che verrà potenziato con l'introduzione di nuovi servizi, fra tutti ricordo le prestazioni di oncoematologia in tandem con lo staff in servizio all'ospedale di Menaggio, entrato nel nostro "patrimonio" aziendale».

Intervento necessario

Era necessario, del resto, un restyling dell'oncologia «dopo 24 anni di fermo nella "posizione" di partenza – ha aggiunto Panizzoli -, così come urgeva installare e rendere funzionante, come è, il nuovo acceleratore lineare di stanza in radioterapia a Sondrio. Al pari, a breve, andremo a posare la prima pietra del pronto soccorso di Sondrio, altra realtà che necessita di un intervento di riorganizzazione sostanziale».

Visita al reparto

Dopodiché è toccato a Bertolini introdurre i presenti alla visita del reparto, non prima di aver sottolineato che «le cure oncologiche – ha detto – devono essere a chilometro zero, praticamente sotto casa, perchè non è possibile pretendere che un paziente di questo tipo possa essere scarrozzato qua e là. A Chiavenna si fa terapia oncologica dal 1992, tant'è che da sette anni arriva a Chiavenna il nostro medico, Panagiotis Deligiannis (presente all'inaugurazione, con Elisabetta Menesatti e Tiziana Bezzi, nda), molto apprezzato dai pazienti del posto, per garantire 600 sedute di terapia l'anno e 600 visite, che si effettuano ogni lunedì».

Raggiante anche la caposala, Michela Bertoletti, che ha tenuto a ringraziare tutto il personale «in servizio in oncologia – ha detto – perchè è grazie a questi colleghi se il servizio oncologico ha potuto proseguire efficacemente a Chiavenna dato che si rivolge ad un malato difficile, bisognoso di tanta professionalità, ma anche di calore umano».

Dopo la visita al rinnovato reparto, dotato anche di nuovo studio medico e di accettazione pazienti, tutti al buffet allestito, per l'occasione, dallo chef Andrea e dal sommelier Antonio Tonola, del ristorante "Lanterna Verde" di Villa di Chiavenna.



Dai privati un grande aiuto Con Apricena raccolti 12mila euro

Causa impedimento non ha potuto essere presente l'atteso Ugo Parolo, sottosegretario alla presidenza della Regione Lombardia per le Politiche per la Montagna, ma, ieri mattina, al primo piano dell'ospedale di Chiavenna, c'erano davvero tutti gli operatori della sanità e i pubblici amministratori. In primis Luca Della Bitta, sindaco di Chiavenna, che ha sottolineato l'impegno della città per il reparto di Oncologia, e non solo, «testimoniato anche dalla presenza, qui, oggi, - ha detto – di Luciano Mastai, che con la sorella Titta ha organizzato “Apricena” per l'Oncologia, il 27 maggio scorso, e di Giancarlo Rossi, titolare di Rossi Fiorista che, pure, ha partecipato all'iniziativa mettendo a disposizione delle begonie gialle».

Vale la pena ricordare che, in occasione dell'evento “Apricena” sono stati raccolti 12.082 euro in una sola serata, in parte frutto della partecipazione di 600 persone all'aperitivo vero e proprio, in parte frutto della vendita di 180 begonie, e, in parte, di donazioni pervenute nell'occasione.

Dalla partecipazione al solo aperitivo, infatti, peraltro, molto ben allestito alla pasticceria Mastai di piazza della Stazione, erano fruttate 5400 euro «e sottolineo – ha detto Alessandro Bertolini, presidente di Cerretti Onlus – che si tratta di entrate da cui i partner privati non hanno sottratto nulla a titolo di compensazione, che sarebbe stata pur legittima, delle spese vive sostenute. Aspetto che vale sia per i fratelli Mastai sia per Giancarlo Rossi». • E. Del.